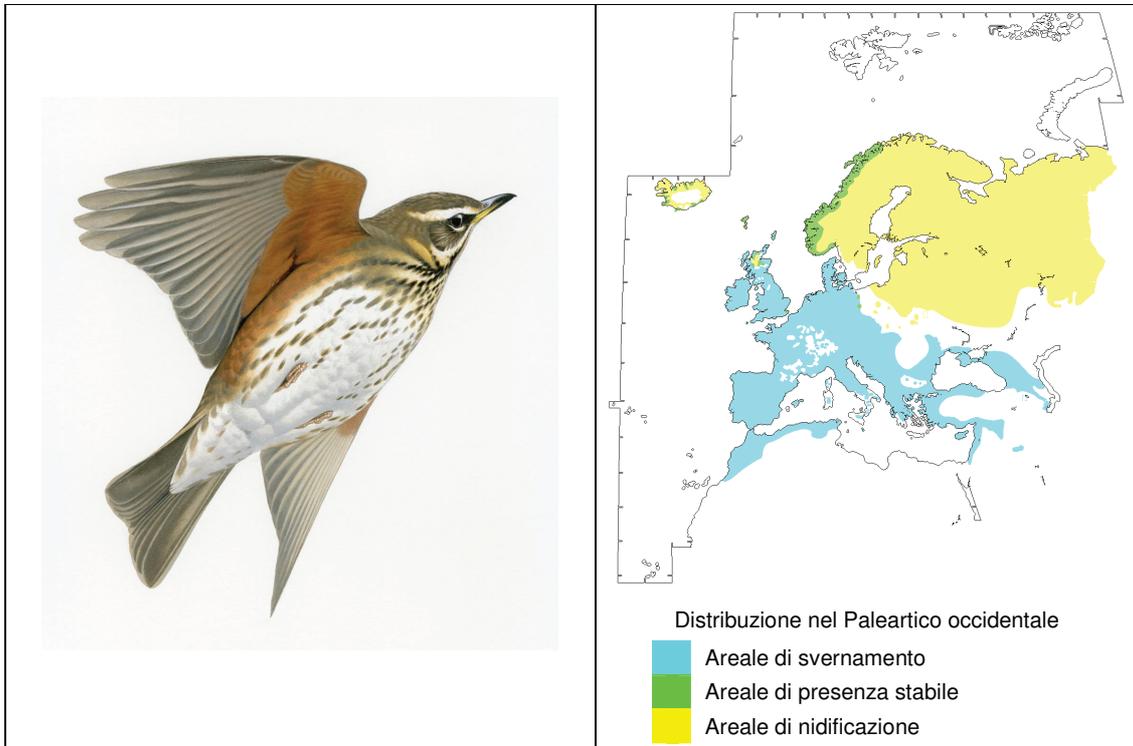


TORDO SASSELLO *Turdus iliacus*



Stato giuridico

Convenzione di Berna	Allegato III
Convenzione di Bonn	Non segnalata
Direttiva Uccelli	Allegato II/2

Stato di conservazione

SPEC: non-SPEC ^E	IUCN Red List: non segnalata
Status: stato di conservazione favorevole (sicura)	

Consistenza e *trend* a livello europeo

La consistenza della popolazione nidificante supera i 16.000.000 di coppie. Tale popolazione è rimasta numericamente stabile tra il 1970 ed il 1990; nel decennio successivo la consistenza in Europa ed in Russia ha continuato a rimanere stabile o ha fatto registrare un incremento a livello dei singoli Paesi. Pertanto, la specie è attualmente considerata in buono stato di conservazione.

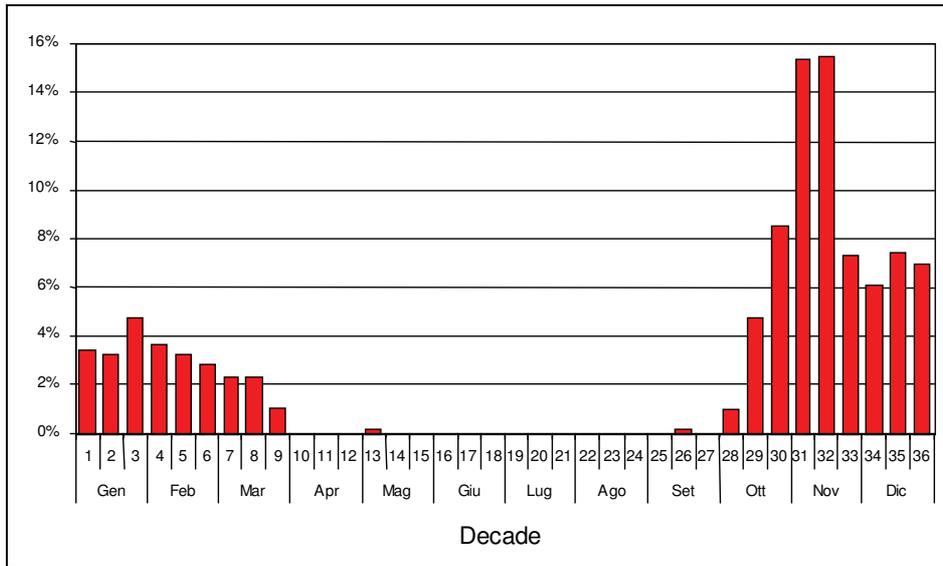
Presenza in Italia

Il Tordo sassello nidifica nel nostro Paese (area alpina) solo in maniera assai rara, localizzata ed irregolare. L'Italia viene raggiunta da popolazioni migratrici e svernanti provenienti da altri Paesi europei e dall'Asia occidentale. Mancano stime numeriche dei contingenti in transito e in svernamento in Italia per le difficoltà oggettive di rilevamento dei Passeriformi migratori su ampie scale geografiche.

Fenologia della migrazione

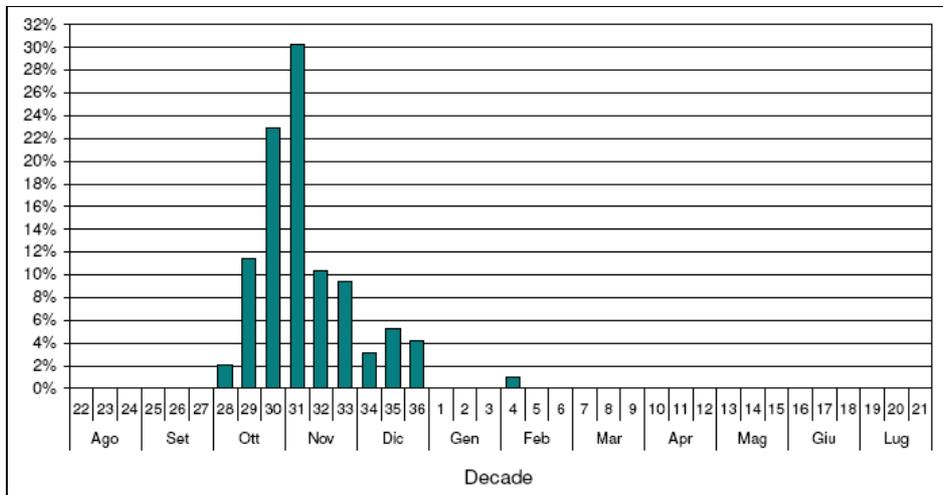
La migrazione post-riproduttiva ha luogo tra la fine di settembre e gli inizi di dicembre, con un picco collocabile tra la fine di ottobre e novembre. La migrazione pre-nuziale inizia a febbraio e si protrae fino ad aprile (con picco tra febbraio-inizio marzo e con anticipi già dalla seconda metà di gennaio).

In base all'analisi dei dati di tordi sasselli inanellati all'estero e catturati in Italia si ricava come i primi flussi di soggetti in migrazione si registrino in ottobre, mese durante il quale si osserva un rapido incremento nella frequenza di ricatture, che culmina poi in un massimo annuale durante le prime due decadi di novembre. Fino a tutto dicembre le frequenze si mantengono su livelli medi, per diminuire quindi sensibilmente nelle prime due decadi di gennaio. Segue un lieve nuovo incremento, da porre in relazione con movimenti di ritorno, a cui segue una progressiva diminuzione delle osservazioni che sostanzialmente si esauriscono con la fine di marzo.



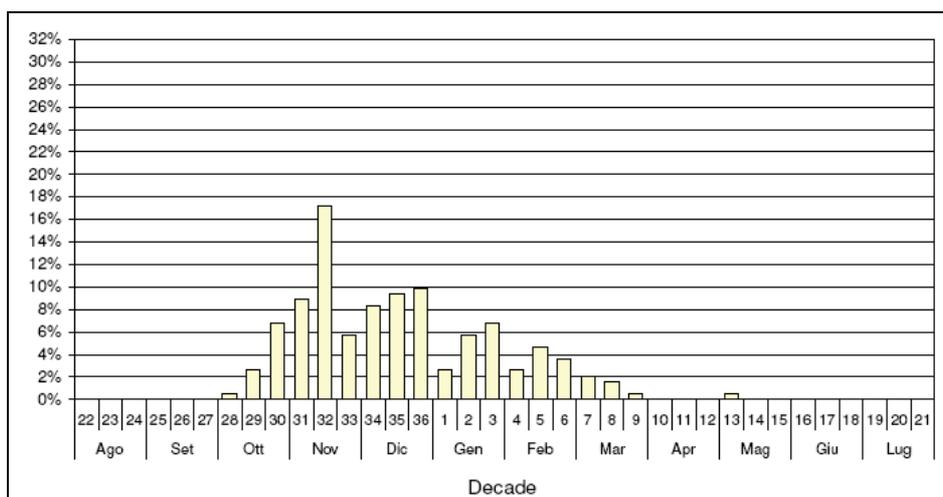
Fenologia delle ricatture effettuate in Italia di tordi sassello inanellati all'estero (dimensione del campione analizzato = 737).

La fenologia della migrazione risulta fortemente diversificata su base regionale, come dimostra il confronto fra le ricatture degli uccelli inanellati all'estero registrate in Lombardia e Toscana.



Andamento stagionale delle ricatture effettuate in Lombardia di tordi sasselli inanellati all'estero (dimensione del campione analizzato = 96).

Tordo sassello *Turdus iliacus*



Andamento stagionale delle ricatture effettuate in Toscana di tordi sasselli inanellati all'estero (dimensione del campione analizzato = 192).

Il periodo di migrazione pre-nuziale definito per l'Italia nel documento ORNIS della Commissione Europea va dall'ultima decade di gennaio all'ultima decade di marzo.

Origine delle popolazioni che frequentano l'Italia

I Sasselli segnalati in Italia provengono prevalentemente dall'area baltica orientale, in particolare dai Paesi scandinavi (Finlandia e Svezia). Tuttavia, un certo numero di soggetti proviene anche dalla Germania e da aree della Russia asiatica e della Siberia.



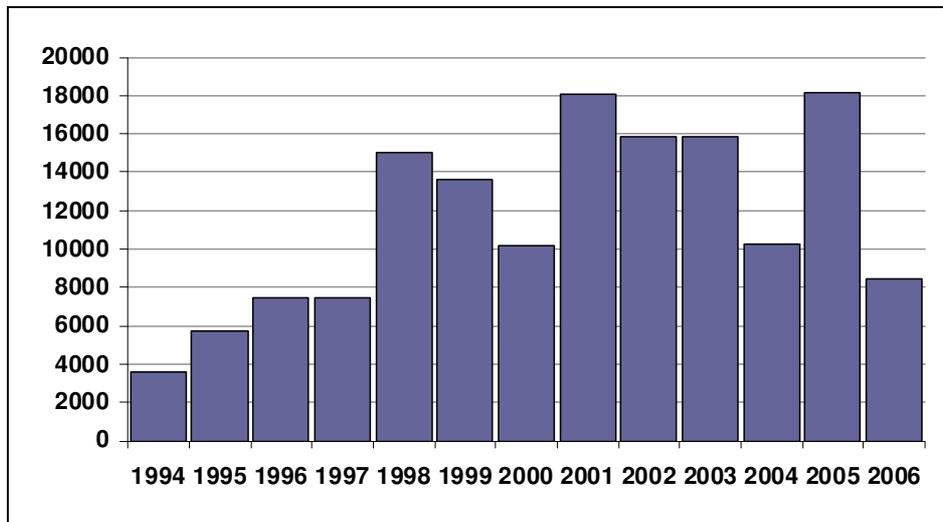
Areale riproduttivo delle popolazioni di Tordo sassello che raggiungono l'Italia desunto dai dati di inanellamento/ricattura (dimensione del campione analizzato = 237).

Problemi di conservazione connessi all'attività venatoria

I dati di carniere ottenuti tramite questionari inviati dall'INFS (oggi ISPRA) a tutti gli uffici caccia regionali mostrano come il Tordo sassello sia una tra le specie maggiormente cacciate in Italia in termini di numero di capi abbattuti. Benché i dati acquisiti siano parziali, perché non in tutti gli ambiti di caccia vengono raccolti e analizzati i dati dei tesserini venatori, risulta un prelievo stimabile in alcuni milioni di individui all'anno. Nella sola provincia di Brescia ogni anno vengono abbattuti legalmente dai 100.000 ai 200.000 tordi sasselli.

Il periodo di caccia attualmente previsto dalla normativa nazionale (terza domenica di settembre al 31 gennaio) non è coincidente con le indicazioni contenute nel documento ORNIS della Commissione Europea (vedi tabella a pag. 171) che prevederebbero una chiusura anticipata al 20 gennaio. Va osservato che ulteriori dati raccolti e trasmessi ufficialmente alla Commissione stessa da parte dell'INFS (oggi ISPRA) confermano l'inizio della migrazione pre-nuziale nella terza decade di gennaio (Spina e Serra, 2003, Andreotti, Serra e Spina, 2004).

Va evidenziato il problema legato all'utilizzo dei richiami vivi, pratica diffusa soprattutto nelle regioni centro-settentrionali; la cattura di tordi sassello selvatici da destinare alla funzione di richiamo non può essere praticata in sintonia con la vigente normativa comunitaria e pertanto dovrebbe essere consentito solo l'utilizzo di soggetti nati in cattività.



Andamento delle catture di tordi sassello a scopo di richiamo effettuate in Italia nel periodo 1994-2006.

Per quanto riguarda il numero di giornate di caccia si dovrebbero prevedere maggiori precauzioni nell'autorizzare le giornate aggiuntive nei mesi di ottobre e novembre (comma 6, art. 18 della legge n. 157/92) nelle aree dove il prelievo è particolarmente intenso.

Per garantire la compatibilità del prelievo inoltre dovrebbero essere promosse attività di monitoraggio delle popolazioni nidificanti, migratrici e svernanti e dovrebbe essere adeguatamente sviluppata la raccolta e l'analisi delle informazioni sui capi abbattuti.